

SABATO SERA ALL'HOTEL RIVIERA DI PERGUSA, UNA CONVIVIALE CON 140 OSPITI

# Premiata la principessa Beatrice in una serata dedicata ai Borboni

Per il suo impegno e la sua attività nominata socia onoraria dell'Accademia Pergusea

Un evento unico nel suo genere e curato in ogni minimo dettaglio quello voluto dall'Accademia Pergusea, presieduta da Nino Gagliano, in collaborazione con il Sacro Militare ordine Costantiniano di San Giorgio, il comitato ennese della Società Dante Alighieri e la sezione locale della Convegno di cultura Maria Cristina di Savoia.

L'incontro si è tenuto sabato sera della scorsa settimana all'hotel Riviera di Pergusa ed è stato dedicato interamente ad un argomento di grande fascino, vale a dire alla "cucina ai tempi dei Borbone" e ha avuto come ospite d'onore la principessa Beatrice di Borbone delle due Sicilie.

Si è trattato di una presenza importante per la città di Enna alla quale la principessa di Borbone ha già avuto modo di dimostrare in altre occasioni, particolare benevolenza.

La particolare serata ha consentito di rivivere atmosfere del passato in un contesto di approfondimento storico mantenendo al tempo stesso lo sguardo attento sui temi della solidarietà.

A fare da cornice all'evento che è coinciso con la conviviale degli auguri di Natale dell'Accademia Pergusea, è stato un gruppo di figuranti in abiti del periodo borbonico ed una piccola ma significativa mostra dedicata a quel particolare periodo storico che si stava celebrando.

La riuscita serata ha coinvolto oltre centoquaranta ospiti e tra questi erano presenti il sindaco di Enna Maurizio Dipietro, il commissario del Libero Consorzio tra comuni Ferdinando Guarino ed i rappresentanti e soci delle associazioni che hanno contribuito all'evento; la principessa Beatrice di Borbone, particolarmente nota per il suo grande impegno benefico nei confronti delle persone meno fortunate ed in particolare per le opere di solidarietà dedicate ai più piccoli ed agli ospedali, è stata premiata dal presidente Ni-



L'evento è stato voluto dall'Accademia Pergusea in collaborazione con il Sacro Militare ordine Costantiniano di San Giorgio, il comitato della Dante Alighieri e la sezione locale della Convegno di cultura Maria Cristina di Savoia



suo intervento ha trattato il tema delle «Connessioni», cibo e classi

attività di beneficenza alle quali si dedica da tempo con grande

gusea e dalla Dante Alighieri.

Un momento importante della serata è stato quello della consegna da parte della principessa Beatrice di Borbone delle due Sicilie, presidente Nino Gagliano, della medaglia del sacro militare ordine Costantiniano di San Giorgio e degli attestati di ringraziamento ai presidenti delle associazioni che hanno condiviso l'evento ed a Matteo Bertino e Maria Grazia Lo Iacona per il loro particolare impegno nella brillante organizzazione e realizzazione della serata.

La principessa Beatrice, alla fine dell'incontro che ha soddisfatto i partecipanti, ha promesso di tornare al più presto ad Enna assieme al fratello Carlo e la famiglia per visitare la città e i suoi monumenti.

E ancora l'accademico Lucio

Ass. "Lama"

## In Algeria per i diritti negati alle donne

È iniziata la scorsa settimana la nuova esperienza di solidarietà in Africa dall'organizzazione "Luciano Lama", presieduta dall'ennese Pino Castellano. Il vice presidente, il melilense Mimmo Bellinvia, è andato a Tindouf, in Algeria, nei campi profughi Saharawi. Il popolo Saharawi, una volta resosi indipendente dalla Spagna, ha combattuto una guerra di resistenza contro l'occupazione marocchina, fino a quando le Nazioni Unite hanno chiesto un cessate il fuoco, in cambio di un referendum per l'autodeterminazione. Il Marocco, però, non ha mai permesso loro di organizzare il referendum ed ha quindi bloccato il tentativo di mediazione. L'altopiano dell'Hammada è una delle zone più inospitali del deserto del Sahara, dove la popolazione profuga vive, costretta a fuggire dal Sahara Occidentale, a seguito dell'occupazione marocchina del 1975. I civili sono privati dei diritti più elementari e il progetto dell'Associazione intende creare un percorso articolato di educazione ai diritti umani attraverso personale locale formato. Le leggi internazionali, da sole, non bastano a garantire l'uguaglianza dei diritti delle donne. «Educare ai diritti umani in un luogo in cui nessuno sa di avere diritti non sarà semplice - ha commentato Bellinvia - ma ci proveremo. La fiducia nelle buone intenzioni ci dà la forza di realizzare il cam-

“  
Ha ricevuto un "gogol" per il suo impegno nel volontariato e per la beneficenza

“